



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE
Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica Bilaterale e Multilaterale

d'intesa con

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA
Ufficio VIII (Programmazione e promozione della ricerca
in ambito internazionale e coordinamento della ricerca aerospaziale)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL DANNO AMBIENTALE
E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI
Divisione III (Affari internazionali)

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA ED INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio III

**DOMANDA DI CONTRIBUTO ANNUALE PER LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI CONGIUNTI DI RICERCA, APPROVATI NEI PROTOCOLLI ESECUTIVI
DI COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA BILATERALE
(Es. Fin. 2017)**

1. Ammissibilità

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, della Legge 401/1990, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica) pubblica il presente Bando per la raccolta delle richieste di cofinanziamento di progetti di ricerca scientifica e tecnologica inseriti nei Protocolli Esecutivi di Cooperazione Scientifica e Tecnologica bilaterali.

Per poter presentare domanda è necessario che il progetto sia stato già inserito tra i cosiddetti "progetti di grande rilevanza" previsti nei Programmi/Protocolli Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale vigenti nel 2017, il cui testo è consultabile on-line all'indirizzo:

http://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cooperscientificatecnologica/programmiesecutivi/accordi_programmi_culturali_tecnologici.html

Il contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) così come quello del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) o del Ministero della Salute (MSAL) si configura come cofinanziamento, fino ad un massimale pari al 60% dei costi complessivi annui del progetto, ed è comunque soggetto alle disponibilità finanziarie correnti. L'iniziativa proposta deve, pertanto, prevedere anche un contributo dell'Ente proponente, evidenziando eventuali, ulteriori fonti di finanziamento.

Nella domanda di contributo dovranno essere indicati **le attività ed i costi chiaramente ed esclusivamente riconducibili al progetto**, riferiti al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017.

2. Modalità e termini di presentazione delle domande

L'istanza dovrà

- a) essere presentata attraverso la piattaforma on-line <http://web.esteri.it/granderilevanza>, cui si accede con il codice del progetto ricevuto via e-mail, **dal 13 gennaio 2017 fino alle ore 12.00 (CET) del 9 febbraio 2017**.
- b) essere redatta **compilando in italiano tutte le sezioni** presenti su detta piattaforma.

Ogni istanza incompleta o non rispondente alle prescrizioni di cui sopra non potrà essere valutata.

Il preventivo finanziario dovrà rispondere ai seguenti criteri di elaborazione:

- a) Indicare i costi stimati del progetto (sia quelli riferibili al team italiano, sia quelli riferibili al team del Paese partner)
- b) evidenziare in maniera trasparente, nella sezione dedicata alle fonti di finanziamento:
 - l'apporto dell'Ente proponente
 - il contributo richiesto al Ministero erogante
 - l'eventuale apporto del Paese controparte
 - eventuali fonti ulteriori - in particolare, e a titolo non esaustivo, 1) PRIN, 2) Horizon2020, 3) EPLANET, 4) messi a disposizione del progetto da ulteriori Atenei o strutture di ricerca, 5) acquisiti a titolo di partecipazione di imprese al progetto.

Per una corretta imputazione delle spese va fatto riferimento alle FAQ riportate in calce al presente bando e alla guida contenuta nel portale on line.

3. Criteri di valutazione

Le domande di contributo saranno valutate in base ai seguenti criteri:

- 3.1 Adeguatazza metodologica;
- 3.2 Appropriata documentazione scientifica e contabile ed eleggibilità sui fondi del Ministero erogante;
- 3.3 Congruità del budget e della richiesta di cofinanziamento;
- 3.4 Conformità scientifica e finanziaria della richiesta rispetto al progetto inserito nel Protocollo Esecutivo (per i progetti in avvio);
- 3.5 Azioni di disseminazione dei risultati (per i progetti già avviati);
- 3.6 Effettiva cooperazione bilaterale (per i progetti già avviati);
- 3.7 Sostanziale continuità delle attività scientifiche rispetto alle annualità precedenti (per i progetti già avviati).

4. Esiti della valutazione e assegnazione del contributo

Gli esiti della valutazione saranno comunicati, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), attraverso posta elettronica certificata. Assegnatario del contributo è l'Ente italiano cui fa capo il Coordinatore scientifico del progetto selezionato. Quest'ultimo – **che è responsabile sotto il profilo legale della corretta gestione**

dei fondi - dovrà trasmettere, con lo stesso mezzo, una dichiarazione di formale accettazione del contributo e delle relative condizioni di erogazione, entro la scadenza richiesta, pena la mancata effettiva assegnazione del contributo.

Acquisita la documentazione di cui sopra, il Ministero erogante provvederà ad emanare un provvedimento di concessione del cofinanziamento.

Qualora il Coordinatore scientifico del progetto cambiasse nel corso dell'anno, la sostituzione andrà **tempestivamente e formalmente** comunicata al Ministero di riferimento per la prevista approvazione.

5. Stato di avanzamento del progetto e rimodulazione delle spese

Al fine di valutare l'effettivo svolgimento delle attività nel medio periodo, dovrà essere presentata al Ministero erogante una rendicontazione intermedia costituita da un rendiconto finanziario indicante le spese sostenute e impegnate al **31 agosto 2017** (ad esclusione di quelle impegnate per consulenze, contratti e borse di studio) **corredata da una relazione consistente in brevi ma esaustive note sulle attività già svolte nel corso dell'anno, quelle ancora da svolgere, nonché su eventuali criticità e scostamenti rispetto alla programmazione iniziale.**

A quella data, il rendiconto dovrà riguardare almeno il 30% del costo complessivo del progetto. In caso contrario, l'Amministrazione competente potrà concordare la revisione del piano finanziario con il Coordinatore scientifico del progetto.

In tale occasione potrà altresì essere richiesta una rimodulazione delle spese da sostenere per le attività del progetto, secondo le modalità e criteri che seguono:

- Per le voci di spesa non vincolate (dalla voce A alla voce G), sono possibili maggiorazioni/riduzioni fino ad un massimo 15% per ogni singola voce, purché il costo complessivo del progetto e i subtotali A-I e J-K restino invariati. Percentuali maggiori dovranno essere motivate e concordate con l'Amministrazione.
- Le voci di spesa vincolate (voci H, J e K) non potranno comunque superare il limite percentuale prestabilito.

La richiesta di rimodulazione diventerà parte integrante del rendiconto finale. Una volta approvata dall'Amministrazione, la rimodulazione farà fede per determinare i limiti entro i quali – per ogni singola voce di spesa – potrà essere riconosciuto il rimborso. L'Amministrazione erogante la trasmetterà, nei casi in cui è previsto, al rispettivo Ufficio Centrale di Ragioneria, per l'approvazione e la liquidazione del contributo.

6. Relazione scientifica e rendiconto finale

Entro e non oltre il **16 marzo 2018**, l'Ente proponente dovrà **inviare al Ministero erogante, nella forma e attraverso i canali da quest'ultimo indicati**, la documentazione –datata e sottoscritta dal responsabile scientifico del progetto – da produrre ai fini dell'erogazione del contributo per le attività svolte nel periodo **1° gennaio – 31 dicembre 2017.** Detta documentazione dovrà comprendere:

a.

Relazione scientifica, che dovrà descrivere le attività svolte, con particolare riguardo alla collaborazione internazionale effettuata durante lo svolgimento del progetto, indicando, tra l'altro, le tematiche affrontate ed i risultati ottenuti. Dovrà essere allegata anche una scheda riguardante le occasioni in cui è stato divulgato il progetto (ad esempio convegni, pubblicazioni, siti web) e gli incontri con l'Addetto Scientifico dell'Ambasciata o le nostre Rappresentanze Diplomatiche al fine di dare massima visibilità alla realizzazione del progetto. Poiché l'iniziativa è prevista da un Protocollo Esecutivo bilaterale tra l'Italia e un Paese estero, la Relazione scientifica dovrà evidenziare le attività di ricerca congiunta effettuate, quali e quanti ricercatori/studiosi di tale Paese siano stati coinvolti (nome, qualifica, struttura di appartenenza, ecc.), nonché il contributo dell'iniziativa al miglioramento dei rapporti scientifici e tecnologici con il Paese in questione. La relazione scientifica dovrà inoltre essere coerente ed esplicativa delle spese contenute nel rendiconto. Infine, dovrà essere fornita copia di tutto il materiale prodotto per la disseminazione dei risultati dell'iniziativa (poster, pubblicazioni, etc.) recante il logo o, in caso di articoli scientifici, il riconoscimento al Ministero che ha fornito il co-finanziamento (MAECI, o MIUR, o MATTM o MSAL).

b.

Rendiconto costituito da:

- **Dichiarazione di cofinanziamento** relativa all'impiego di fondi propri e/o di altri contributi ricevuti per la realizzazione dell'iniziativa (con l'indicazione degli Enti erogatori e degli importi corrispondenti).
- **Riepilogo consuntivo** di tutte le spese sostenute (non solo quelle finanziate dal MAECI/MIUR/MATTM/MSAL) per la realizzazione dell'iniziativa, che dovranno corrispondere al preventivo a suo tempo allegato alla richiesta di contributo o alla rimodulazione autorizzata dal Ministero competente.
- **Distinta analitica** di tutta la documentazione allegata, numerando ogni allegato e indicando per ciascuna voce il tipo di spesa effettuata, i beneficiari della spesa e l'importo.
- **Documentazione contabile:**
 - a. fatture e/o ricevute, in originale o copia conforme, di tutte le spese sostenute e direttamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, unitamente alla relativa quietanza di pagamento ed eventuale contratto d'opera o lettera di incarico ove richiesto (consulenze, borse di studio, ecc.);
 - b. eventuali fatture emesse all'estero, in copia conforme e tradotte per sunto, con indicazione dell'importo espresso anche in Euro al cambio del giorno di emissione del titolo di spesa, come certificato dall'Ufficio Italiano Cambi (<http://cambi.bancaditalia.it>). In nessun caso saranno accettate dichiarazioni di spesa senza giustificativi.
 - c. rendicontazione delle ore-uomo dedicate al progetto, comprovata da certificazione rilasciata a norma di legge, a cura del Responsabile scientifico e controfirmata dal Responsabile legale del centro di gestione del progetto (minimo 30%, massimo 45% dei costi complessivi di progetto).
 - d. Dichiarazione relativa alle spese generali di gestione (importo forfetario imputato alla voce di spesa K, **massimo 10% della somma delle voci di spesa a-j**). Per detta voce non è necessario predisporre documentazione giustificativa. Trattasi di costi indirettamente connessi con lo svolgimento del progetto, non collocabili nelle altre voci di spesa.

7. Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato nel corso del 2018. Ai fini del versamento, **gli Enti pubblici dovranno indicare esclusivamente il numero del conto di tesoreria e la filiale della Banca d'Italia presso cui il medesimo è acceso. L'IBAN dovrà essere indicato soltanto dai restanti soggetti.** In entrambi i casi, qualora le coordinate bancarie dovessero subire modifiche, la variazione dovrà essere comunicata tempestivamente o, al più tardi, all'atto della presentazione del rendiconto. Per ogni progetto dovrà essere comunicato al Ministero erogante il codice unico di progetto (CUP), che dovrà essere riportato sulle fatture e sui mandati di pagamento, al momento dell'avvio dello stesso.

L'erogazione sarà subordinata alla ricezione e verifica, da parte dell'Amministrazione competente, della relazione tecnico-scientifica sulle attività svolte e del rendiconto contabile relativi all'esercizio finanziario 1 gennaio - 31 dicembre 2017.

Viene fatta salva la facoltà di ciascun Ministero erogante di richiedere la rendicontazione su modulistica e secondo modalità specifiche nonché di decurtare l'entità del contributo in caso di a) spese non chiaramente riconducibili al progetto concordato, b) spese che non rispettino le regole di eleggibilità adottate dal Ministero stesso, c) vizi di forma della documentazione giustificativa (a solo titolo d'esempio, in caso di titoli di spesa: contratti, liquidazioni/pagamenti non intestati all'Ente beneficiario del contributo).

I contributi saranno erogati nei limiti della disponibilità di bilancio e conformemente alle linee generali di politica estera.

Le allegate F.A.Q. costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti esclusivamente via mail all'indirizzo: progetti.st@esteri.it

Roma, 13 gennaio 2017

FAQ (Domande frequenti)

1 D. Che cosa si intende per viaggi di ricercatori italiani/stranieri?

R. Si intendono tutti i viaggi funzionali al progetto e con destinazione la località, in uno dei due Paesi firmatari del Protocollo Esecutivo, in cui hanno sede i laboratori del rispettivo gruppo di ricerca.

2 D. Si può eliminare la voce viaggi?

R. Trattandosi di progetti volti a promuovere la cooperazione bilaterale, i viaggi di scambio dei ricercatori rappresentano una componente importante dei progetti e costituiscono motivo di selezione preferenziale in sede di valutazione dell'eventuale concessione del co-finanziamento negli anni successivi al primo.

3 D. si possono effettuare viaggi in classe 'business'?

R. In linea di principio sì, se il viaggio è intercontinentale e supera le 5 ore di volo (L. 296 del 27.12.2006, art. 1, comma 468). Va tuttavia tenuto conto delle limitazioni di spesa adottate da ciascun Ministero, cui i Responsabili scientifici dovranno rivolgersi per una verifica. Sono in ogni caso esclusi viaggi in prima classe.

4 D. Il responsabile del gruppo di ricerca può effettuare viaggi in paesi diversi da quello partner?

R. Sì. Sono rendicontabili i viaggi del responsabile del gruppo di ricerca dell'ente italiano (o di un suo delegato), previa autorizzazione del Ministero erogante il finanziamento (da allegare al rendiconto), a eventi nei quali si presenti la ricerca in corso o i risultati finali, anche in Paesi terzi, purché debitamente documentati. Tale spesa potrà essere imputata alla voce "organizzazione di / partecipazione a workshop" (cfr. infra) e opportunamente documentata da poster, programma, atti del congresso etc., dai quali risulti evidente il carattere bilaterale del progetto e l'apporto di entrambe le parti.

5 D. Quali spese possono essere imputate alla voce 'Prestazioni professionali e/o di terzi'?

R. Le spese per consulenze e servizi esterni, entro i limiti di spesa eventualmente previsti dal Ministero erogante.

6 D. Quali spese rientrano nella voce 'Contratti per personale non strutturato'?

R. Tutte le spese per la copertura di contratti di ricerca/borse di studio per personale non strutturato e utilizzato nelle attività inerenti al progetto e specificate nei contratti o lettere di incarico, nei limiti di spesa eventualmente previsti dal Ministero erogante.

7 D. Quali spese rientrano nella voce 'Pubblicazioni e altre forme di disseminazione'?

R. Nei limiti di spesa eventualmente previsti dal Ministero erogante, tutte le spese sostenute per la preparazione e realizzazione di pubblicazioni (cartacee o digitali), interviste radiofoniche o televisive, altre forme di divulgazione che abbiano quale tematica l'oggetto del progetto.

8 D. Quali spese rientrano nella voce 'Partecipazione a / Organizzazione di workshop'?

R. Le spese sostenute per la partecipazione a /organizzazione di workshop, convegni, giornate di studio, etc. che abbiano quale tematica l'oggetto del progetto e prevedano la diffusione, da parte di membri del gruppo di ricerca, dei risultati o delle attività progettuali. Sono imputabili a questa voce anche viaggi del responsabile del gruppo di ricerca dell'ente italiano o di un suo delegato (in Italia, nel Paese partner o in un Paese terzo) ad eventi nei quali si presenti la ricerca in corso o i risultati finali, purché realizzati entro il 31 dicembre 2017.

9 D. Quali spese rientrano nella voce 'Materiale di consumo'?

R. Le spese per l'acquisto di materiali di consumo funzionali al progetto, quali ad es. licenze utilizzo software, reagenti, etc.. Le spese riportate in questa sezione non dovrebbero superare il 30%.

10 D. Quali spese rientrano nella voce 'Materiali inventariabili'?

R. Le spese per l'acquisto delle apparecchiature necessarie allo svolgimento del progetto, qualora previsto dal Ministero erogante, entro il 10% delle spese complessive. Entro questa percentuale potranno essere imputati, in toto o in parte, costi per l'acquisto di dette attrezzature o, in alternativa, quote annuali di ammortamento per beni dal costo particolarmente elevato. Non è ammessa l'imputazione di quote di ammortamento nel caso di strumentazione già in possesso degli Enti proponenti, salvo in caso di

specifica autorizzazione del Ministero erogante il contributo. I beni acquistati a valere su questa voce vanno inclusi nell'inventario dell'Ente. **Attenzione: Nel caso di progetti finanziati dal Ministero della Salute non sono eleggibili spese per l'acquisto di materiali inventariabili. Sono, invece, eleggibili spese di noleggio e leasing per l'acquisizione temporanea di apparecchiature.**

11 D. Quali spese rientrano nella voce 'Altro'?

R. Spese non imputabili alle voci di costo precedenti e non riferibili alla casistica riportata per la voce K. 'Costi di gestione' (cfr. infra)

12 D. Quali spese rientrano nella voce 'Personale strutturato'?

Le spese corrispondenti al monte ore espressamente dedicate al progetto e riferite a personale dipendente dall'Ente richiedente. L'eleggibilità di tali costi è subordinata alle regole del Ministero erogante. **Con particolare riguardo al MIUR, quest'ultimo non riconoscerà le spese delle ore/uomo imputate a personale strutturato delle Università e degli Enti di ricerca vigilati.**

13 D. Quali spese rientrano nella voce 'Costi di gestione'?

R. Tutti i costi generali per la realizzazione del progetto, quali, ad esempio: amministrazione e management, acqua, gas, luce, affitto, costi postali e delle telecomunicazioni, materiali d'ufficio quali cancelleria, carta, ecc., manutenzioni/riparazioni apparecchiature, costi per prototipi, brevetti, infine eventuali ritenute (ad es. la cosiddetta ritenuta di overhead).

14 D. Quali sono le 'Spese vincolate'?

R. Le voci della tabella 1 per le quali è indicata una percentuale minima e/o massima di spesa, ovvero :

- h) Materiale inventariabile (ovvero, per progetti finanziati dal Ministero della Salute, noleggio o leasing di apparecchiature) - max. 10% del costo annuo complessivo del progetto.
- i) Costi per personale strutturato – min. 30% - max. 45% del costo annuo complessivo del progetto;
- j) Costi di gestione – max. 10% della somma delle voci a-j della tabella costi.

15 D. Quali sono le voci di spesa riferibili al contributo dell'Ente proponente?

R. Esclusivamente le voci J. Costi per personale strutturato e K. Spese di gestione

16 D. Come vanno evidenziati finanziamenti provenienti da fonti che non siano direttamente l'Ente proponente, il Ministero finanziante o il Paese partner?

R. Al fine di evitare casi di doppi finanziamenti della medesima voce di spesa, vanno imputati alla voce "D. Altro" della tabella "Fonti di finanziamento" presente sul portale - in particolare e a titolo non esaustivo - i seguenti fondi: 1) PRIN, 2) Horizon2020, 3) EPLANET, 4) messi a disposizione del progetto da ulteriori Atenei o strutture di ricerca, 5) acquisiti a titolo di partecipazione di imprese al progetto.

17 D. Gli impegni di spesa effettuati entro il 31 agosto ma non ancora fatturati possono essere considerati nel 30% dello stato di avanzamento del Progetto?

R. Sì, ad eccezione di spese impegnate per consulenze, contratti e borse di studio. Gli impegni vanno documentati con un ordine (impartito anche via mail) da allegare alla rendicontazione di fine anno: le relative fatture possono avere una data successiva.

18 D. Entro quale data devono essere fatturati i costi dell'intero progetto?

R. Entro il 31 dicembre del 2017.

19 Entro quale data devono risultare pagate le fatture di acquisto e le consulenze?

R. Entro il 31 dicembre 2017. Eventuali dilazioni saranno prese in considerazione caso per caso.

20 D. Entro quale data deve essere inviata la documentazione contabile?

R. Entro il 16 marzo del 2018.